

SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL S.S.D.

Direzione e coordinamento dell'Ente Comune di Belluno

Sede legale in Belluno – Via Dendrofori n. 4/6

Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

Codice Fiscale e N. Registro Imprese di Belluno 01098730250

**Relazione sul governo societario
Esercizio 2017**

Sommario

1.	PREMESSA	1
2.	IL GOVERNO SOCIETARIO	1
2.1.	<i>L'indirizzo politico</i>	2
2.2.	<i>Le regole inerenti il capitale sociale e sua composizione</i>	2
2.3.	<i>La gestione amministrativa</i>	3
2.4.	<i>Il controllo interno</i>	5
2.5.	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa</i>	4
3.	PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	7
3.1.	<i>I riferimenti normativi</i>	7
3.2.	<i>La valutazione del rischio di crisi aziendale</i>	8

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (D.Lgs. 175/2016).

La norma prevede che la relazione contenga il programma di valutazione del rischio aziendale da sottoporre all'assemblea (art. 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (art. 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (art. 6, comma 5).

Nel predisporre la relazione l'organo amministrativo deve dare conto ai soci, e agli organi di controllo, della struttura di *governance* societaria.

2. IL GOVERNO SOCIETARIO

Di seguito si presentano le informazioni richieste sul governo della Società.

2.1. L'indirizzo politico

La società è a totale partecipazione pubblica da parte del Comune di Belluno. L'indirizzo politico viene espresso dall'Assemblea dei soci.

2.2. Le regole inerenti il capitale sociale e sua composizione

Lo statuto della Società, al comma 1 dell'articolo 1, stabilisce che la stessa è una società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata senza scopo di lucro a totale capitale pubblico posseduto da Enti Pubblici Locali come individuati dall'articolo 2, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). La Società deve essere affiliata alle Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I..

Il comma 4 dell'art. 1 dello statuto precisa che "la società è costituita ed opera nel rispetto del modello organizzativo-gestionale *in house providing*", assoggettata al cosiddetto "controllo analogo"¹.

Il successivo comma 5 evidenzia che "la società ha struttura proprietaria chiusa e potrà svolgere la propria attività limitatamente al territorio di competenza e a favore degli Enti Pubblici soci che provvedano ad affidarle i servizi pubblici locali di cui all'oggetto sociale, diretti al soddisfacimento di esigenze produttive interne ovvero di bisogni della collettività di riferimento dei singoli Enti pubblici soci, nei limiti in cui ciò sarà consentito dalle disposizioni generali e di settore di tempo in tempo vigenti".

L'art. 5 ai commi 1 e 2 stabilisce che il capitale sociale, fissato in € 10.000,00, è suddiviso in quote sociali ai sensi di legge e che eventuali aumenti possano avvenire con delibera dell'Assemblea straordinaria, con conferimenti in denaro o in natura, alle condizioni ed ai termini da essa stabiliti e nel rispetto altresì delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'articolo 6 dello statuto definisce le caratteristiche delle quote e i diritti dei soci con regole assunte dalle società a responsabilità limitata².

¹ L'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L., stabilisce che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano».

² L'art. 6 dello statuto stabilisce quanto segue:

- Le quote sono nominative, indivisibili, trasferibili a norma di legge, ed attribuiscono ai titolari uguali diritti.
- La qualifica di socio comporta di per sé piena e assoluta adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Sociali, anche anteriormente all'acquisizione di detta qualifica.
- Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione ai sensi di legge.
- In sede di aumento del capitale sociale i soci hanno diritto alla sottoscrizione di quote di nuova emissione, in proporzione alla quota di capitale sociale da ciascuno di essi posseduta, risultante dal libro soci, alla data della delibera di aumento del capitale sociale.

Il capitale sociale, pari a € 10.000,00 ed interamente versato, è suddiviso in quote attualmente possedute dal comune di Belluno.

La situazione di controllo da parte dell'ente socio è evidenziata in tutti i documenti amministrativi prodotti dalla Società con la dicitura "Sportivamente Belluno srl Società Sportiva Dilettantistica sottoposta a direzione e coordinamento dell'Ente Comune di Belluno".

2.3. La gestione amministrativa

La gestione amministrativa della Società è affidata a un Amministratore Unico, nel rispetto dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e coerente con quanto previsto dall'art. 16, comma 1, dello statuto.

L'Amministratore Unico si avvale di un direttore al quale competono le funzioni aziendali: amministrativa, tecnica, operativa servizi informativi, ecc.

L'organo di controllo, conformemente al comma 1 dell'articolo 19 dello statuto, è monocratico, composto dal sindaco unico al quale è attribuita anche la revisione legale dei conti.

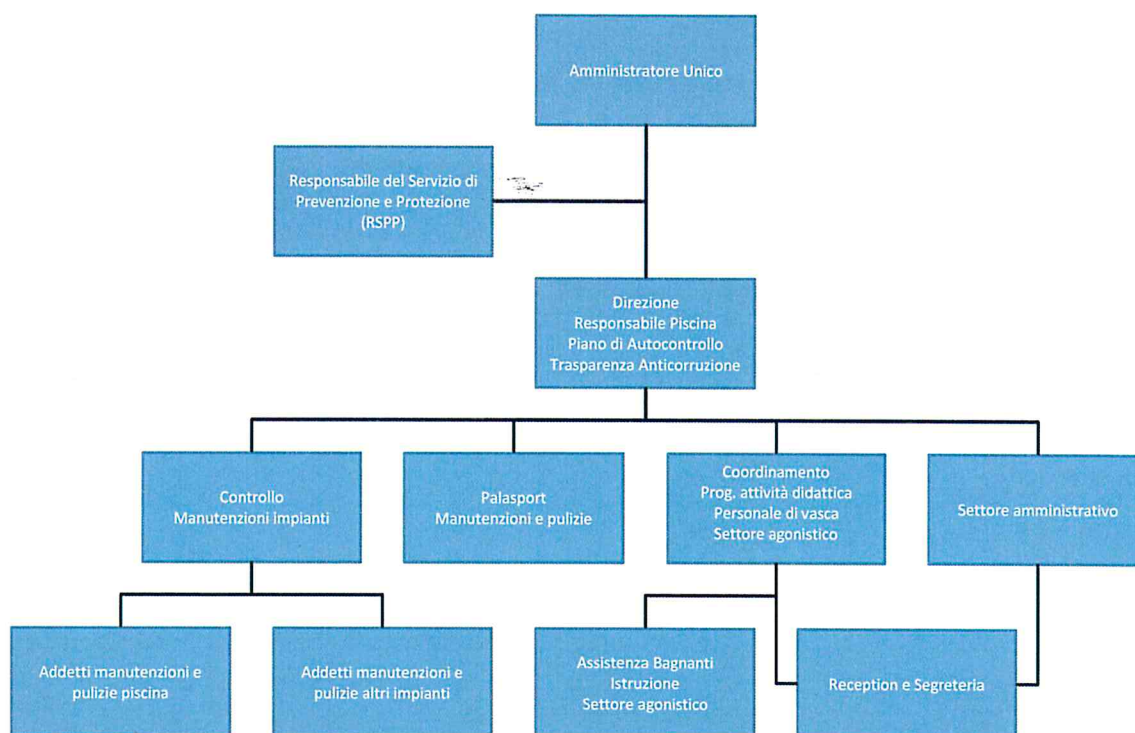
La Società si è altresì dotata di un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo, e ne verifica l'efficacia attraverso un organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (c.d. "Organismo di Vigilanza"), ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La struttura aziendale è essenziale, in linea con i gli indirizzi normativi volti al contenimento della spesa del personale nel comparto pubblico, e alla spiccata propensione degli indirizzi amministrativi alla massimizzazione dell'efficienza, della crescita professionale delle risorse umane e alla qualità del servizio offerto ai cittadini e agli utenti in genere.

Al fine di garantire una puntuale analisi contabile delle diverse attività, la Società ha impostato un sistema di contabilità analitica distinta fra i diversi centri di ricavo e di costo rappresentati dalle strutture/aree in gestione.

Si presenta l'organigramma funzionale dell'azienda.

-
- Quando l'interesse della società lo esiga, il diritto di opzione spettante ai soci sulle quote di nuova emissione può essere escluso o limitato con la stessa delibera di aumento del capitale sociale.



La Società, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di assunzioni di personale afferenti le società partecipate, si è dotata di un proprio regolamento interno che stabilisce la procedura con la quale vengono effettuate le assunzioni di personale.

Tale regolamento, è stato adottato con determinazione dell'Amministratore Unico del 23/03/2016 ed è pubblicato sul sito internet della società.

La Società ottempera, ai sensi della l. 190/2012 e s.m.i. agli obblighi di prevenzione e repressione della corruzione e ai sensi del e del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. agli obblighi in materia di pubblicazione e trasparenza (applicando il criterio del "laddove compatibili" rispetto alle disposizioni vigenti per la Pubblica Amministrazione, nelle more della definizione di apposite Linee Guida Anac specifiche per le società partecipate, già da tempo annunciate).

A tal fine, la società ha elaborato un Piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo del programma triennale della trasparenza.

Le strategie di prevenzione individuate hanno l'**obiettivo** di:

- i. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ii. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- iii. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

2.4. Il controllo interno

Il controllo interno viene effettuato in base alle procedure stabilite nel modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 11.08.2017.

Il modello organizzativo aziendale è soggetto a revisione e integrazione continue nell'ottica di completamento di tutte le procedure afferenti la gestione aziendale.

La Società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e approvato e pubblicato sul sito aziendale il piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornandolo annualmente ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 33/2013), sottoponendone l'attuazione al controllo dell'OdV citato al precedente punto 2.3.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione nonché Responsabile della Trasparenza compete:

- l'attuazione e la vigilanza del Piano di Prevenzione della corruzione, comprensivo anche del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per l'intera vigenza del medesimo e fino a diversa decisione dell'Organo Amministrativo;
- verificare l'idoneità ed efficacia dell'attuazione del piano;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
- raccogliere le osservazioni e le proposte di miglioramento formulate dai responsabili di servizio elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;
- segnalare e denunciare all'Organo Amministrativo situazioni di cattiva amministrazione o "*maladministration*" (v. par. 4.1);
- segnalare e denunciare notizie di reato all'autorità competente;
- elaborare e trasmettere, di norma entro il 15 dicembre, al Organo Amministrativo una relazione annuale a consultivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PPC.

L'adozione di un Codice Etico, ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., conferma l'intendimento della Società di osservare, oltre alle leggi e alle disposizioni vigenti, degli irrinunciabili principi ed elevati standard etici, che promuovono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

I principi guida del Codice Etico sono:

- agire in modo informato nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti;
- trattare i clienti, i soci, il personale dipendente, i fornitori, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano, incluso ogni pubblico ufficiale o esercente un pubblico servizio, nonché ogni terzo con il quale si entra in rapporto per motivi professionali, con onestà, correttezza, imparzialità e senza pregiudizi;
- competere lealmente sul mercato con i concorrenti;
- tutelare la salute e la sicurezza propria e dei terzi;
- monitorare e, ove del caso, minimizzare gli impatti delle attività sull'ambiente;
- mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti la Società, il suo *know-how*, i dipendenti, i clienti ed i fornitori;
- operare secondo il principio per cui ogni operazione o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse con la Società;
- utilizzare i beni intellettuali e materiali della Società, inclusi gli strumenti informatici, nel rispetto delle norme generali e della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, evitandone l'utilizzo in violazione di ogni disposizione legale.

L'etica, nello svolgimento delle proprie attività, è infatti un approccio di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità della Società verso i clienti, i fornitori, i soci e, più in generale, verso l'intero contesto economico nel quale la stessa opera.

2.5. Programmi di responsabilità sociale d'impresa

La Società, quale società sportiva dilettantistica affiliata al C.O.N.I. e soggetto a totale partecipazione pubblica, ha la *mission* non lucrativa di contribuire a diffondere la pratica dell'attività sportiva, ricreativa e culturale.

Il raggiungimento di tale *mission* si persegue attraverso la gestione degli impianti sportivi - Piscina Comunale, Palasport De Mas, Spes Arena, Stadio Polisportivo e Parco Fluviale Lambioi - e tramite la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle discipline sportive dilettantistiche, anche mediante propri gruppi sportivi.

Nondimeno la propensione spontanea alla diffusione dello sport si manifesta anche attraverso l'organizzazione di eventi sportivi agonistici e non agonistici, attraverso manifestazioni

sportive benefiche, ed è dimostrata, altresì, dagli investimenti negli impianti ed aree in gestione che vengono poi messi a disposizione della collettività.

In nome della spinta all'efficacia e all'economicità della gestione, l'obiettivo è ottenere risultati di efficienza e contenimento dei costi tali da consentire agli utenti, privati ed altre associazioni/società sportive, l'utilizzo delle strutture a tariffe socialmente sostenibili.

La funzione sociale di Sportivamente Belluno è garantire al maggior numero possibile di utenti di tutte le età l'accesso alle strutture e la possibilità di praticare attività sportiva con finalità anche educative e salutari.

In quest'ottica Sportivamente Belluno diventa un attore sociale che offre così il proprio contributo al benessere della società e non un mero operatore economico.

Importante in tal senso risulta essere la condivisione della *mission* con i dipendenti e collaboratori.

3. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

3.1. I riferimenti normativi

La vigente normativa pone a carico delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede tale obbligo a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016³.

L'Organo amministrativo della Società ha preso atto che l'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, del citato Testo unico stabilisce quanto segue:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

³ Già l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 prevede per gli enti locali un dovere di monitoraggio di tutte le società partecipate (e non solo delle controllate).

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

3.2. La valutazione del rischio di crisi aziendale

Nell'anno 2013 a seguito delle perdite che avevano eroso il capitale sociale sino a ridurlo al di sotto del minimo legale previsto per le srl la società è stata posta in liquidazione con continuazione provvisoria dell'esercizio dell'intera azienda.

Con delibera del 21 dicembre 2015 l'Assemblea societaria ha deliberato la ricapitalizzazione in denaro della società con conseguente copertura delle perdite ed annullamento della causa di scioglimento.

La stessa delibera ha, altresì, previsto di revocare lo stato di liquidazione, nominare l'Amministratore Unico ed il Revisore Unico.

La società, per effetto del disposto del comma 2 dell'articolo 2487 ter c.c. è tornata in normale stato di attività dal 11 marzo 2016.

La gestione aziendale è improntata ai criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità. I risultati degli ultimi esercizi sociali, ancorché influenzati da importanti componenti di natura non caratteristica (vedasi le sopravvenienze per le transazioni di alcuni debiti commerciali), sono stati positivi e le riserve generate hanno consolidato il patrimonio netto aziendale che al 31/12/2017 ammonta ad € 131.265.

L'apporto di liquidità eseguito da socio unico ha migliorato in maniera consistente la posizione finanziaria e patrimoniale della Società che ha ora raggiunto livelli di sicurezza.

La Società periodicamente monitora i principali indicatori atti a rilevare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare una potenziale crisi.

Tali valutazioni vengono, tra le altre, effettuate in sede di redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio previsionale, delle situazioni economiche infrannuali ed anche nel bilancio pre-consuntivo.

La Società risulta in condizioni di salute, abbondantemente al di sopra delle "soglie di allarme" normalmente assunte quali possibili indicatori di rischio aziendale:

- a. la gestione operativa negli ultimi tre esercizi è sempre stata positiva in termini di differenza fra valore e costi della produzione (A meno B, ex art. 2525 c.c.): nel 2015 € 100.098 (valore che considera le rettifiche per le correzioni di errori contabili degli esercizi precedenti); nel 2016 € 75.317 e nel 2017 € 65.111;
- b. negli ultimi tre esercizi non vi sono state erosioni del patrimonio netto per perdite;
- c. il revisore legale nominato nel mese di dicembre 2015, nelle proprie relazioni, non ha evidenziato la sussistenza di dubbi circa la continuità aziendale;
- d. l'indice di disponibilità (o *current ratio*) pari al rapporto tra le attività correnti e le passività correnti è pari a 1,53. Ciò dimostra che allo stato attuale la società è in grado di ripagare i debiti a breve scadenza con la liquidità già disponibile o con la prossima trasformazione in moneta di impieghi correnti.
- e. l'indice di copertura delle immobilizzazioni, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è pari a 44,9%, dimostrando che esiste un equilibrio rassicurante tra le fonti e gli impieghi;
- f. il peso degli oneri finanziari, sul fatturato è pari a 0,12%, dato che si ritiene pienamente rassicurante.

Gli altri indicatori esposti nella Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 confermano una situazione istantanea e tendenziale positiva, della gestione finanziaria e della solidità patrimoniale.

Quanto alla situazione economica, premesso che lo scopo della società non è lucrativo trattandosi di società a partecipazione pubblica che fornisce un servizio sociale nonché di società sportiva dilettantistica, non si evidenziano situazioni critiche.

Si segnala tuttavia che la società deve aumentare il margine operativo per essere in grado di sostenere le assunzioni di nuovo personale essendo quello attuale sottodimensionato

Per far ciò è necessario accrescere il potenziale economico della società tramite l'incremento dei ricavi e la riduzione dei costi energetici.

SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL S.S.D.

Una gestione finalizzata all'incremento dei ricavi, in ragione delle caratteristiche attuali degli impianti in gestione, non è facilmente perseguibile salvo importanti e mirati investimenti da parte del proprietario.

Di più rapido realizzo sono i lavori in corso di esecuzione sugli impianti per il contenimento dei costi energetici, che stanno avvenendo anche grazie agli interventi dell'ente socio proprietario.

La relazione sulle gestione allegata a corredo del Bilancio di esercizio contiene una serie di altri indici utili a valutare lo stato di salute attuale della società.

Si ritiene che le disposizioni normative di cui al citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, siano puntualmente rispettate, precisando che tutti gli indicatori di potenziale rischio di crisi aziendale sono sistematicamente rilevati sia per il monitoraggio dei dati dei bilanci di esercizio sia quale corredo alla relazione dei bilanci infra-annuali.

L'amministratore Unico è conscio di dover verificare, con cadenza almeno semestrale, i parametri di criticità anzi esposti e di trasmettere i risultati all'organo di controllo interno ed in caso di superamento delle soglie di dover agire conformemente a quanto disposto dall' art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Belluno, 29 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Ing. Fabio Gasperin

